

COMUNE DI CATTOLICA
Assessorato all'urbanistica

REGOLAMENTO
COMUNALE
DEHORS

approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 29/06/2015

REGOLAMENTO COMUNALE DEHORS

Articolo 1) Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'allestimento -limitato nel tempo- di una porzione di suolo pubblico (o privato ad uso pubblico) mediante elementi di arredo, strutture e manufatti amovibili denominato Dehors *con la finalità di migliorare sotto il profilo estetico l'ambiente urbano e, conseguentemente, di potenziare la vocazione turistica e commerciale della città.*

Articolo 2) Definizione

Il Dehors è un allestimento con elementi di arredo e strutture di uno spazio pubblico o privato d'uso pubblico finalizzato all'ampliamento della ricettività di un pubblico esercizio *ed improntato altresì a criteri di incremento del decoro urbano in termini di qualità dei materiali impiegati e soluzioni architettoniche adottate.*

Articolo 3) Durata dell'allestimento Dehors e rapporti con gli strumenti urbanistici

Un Dehors è :

- “stagionale” quando la sua durata, stabilita nella apposita autorizzazione/concessione di suolo pubblico, non supera mesi 6(sei) compresi tempi di montaggio e smontaggio.
- “temporaneo” quando la sua durata, stabilita dalla apposita autorizzazione/concessione di suolo pubblico, supera mesi 6(sei) compresi tempi di montaggio e smontaggio.

Il Dehors non costituisce superficie né volume in relazione agli indici urbanistico-edilizi, non comporta durevole e permanente trasformazione edilizia del territorio, è soggetto alle disposizioni di legge e regolamentari in materia di interventi edilizi stagionali o temporanei.

Articolo 4) Tipologie

Il Dehors è classificato in tre tipologie:

- a) Scoperta a terra: tavoli, sedute, delimitazioni fioriere, a terra, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio;
- b) Scoperta con pedana: tavoli e sedute su pedana per raccordare il marciapiede con la sede stradale, parapetti per la sicurezza, fioriere, con o senza ombrelloni;
- c) Coperta: tipologia a) o b) con l'aggiunta di strutture coperte autonome autoportanti, non

infisse al suolo ma stabilmente ancorate smontabili e rimontabili senza demolizione.

Articolo 5) Condizioni generali

Il titolare di un Pubblico esercizio che intenda collocare su suolo pubblico un Dehors dovrà ottenere preventiva autorizzazione o concessione di suolo pubblico.

La richiesta di autorizzazione o concessione di suolo pubblico è presentata al SUAP corredata da una planimetria in scala non inferiore a 1:100 con l'individuazione dell'allestimento che si intende realizzare, con documentazione grafica, simulazioni, fotomontaggi e rendering atti a illustrare la realizzazione finale del Dehors. La documentazione costituirà parte integrante del provvedimento di autorizzazione o concessione. Il SUAP disporrà i controlli di merito.

Il Dehors non deve essere diretto a supplire carenze strutturali del Pubblico esercizio cui si riferisce.

Il Dehors deve:

- essere conforme alla normativa sulle barriere architettoniche e l'accessibilità a portatori di disabilità;
- rispettare nella sua collocazione e nel suo allestimento i criteri e le regole di sicurezza della circolazione del Codice della strada, adottando tutti i necessari accorgimenti localizzativi e segnaletici.

Il Dehors non deve:

- interferire con reti tecniche o elementi di servizio delle varie utenze che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione;
- occultare o costituire disturbo alla vista e fruizione di elementi architettonici e monumentali di rilevanza artistica, storica e documentale.

Sul Dehors non sono ammessi messaggi pubblicitari ad eccezione delle insegne dell'esercizio.

Articolo 6) Dimensioni e collocazione

La superficie occupata dal Dehors non può superare la superficie di somministrazione accessibile agli avventori del Pubblico esercizio.

I Dehors, fermo restando il limite di superficie di cui al capoverso precedente, sono consentiti nelle seguenti collocazioni, dimensioni e tipologie:

- sul marciapiede prospiciente un Pubblico esercizio per una larghezza massima pari al fronte dell'esercizio sia in aderenza all'edificio sia nella parte esterna -verso strada- del marciapiede, purché resti libero e transitabile il marciapiede stesso per una larghezza minima di m.1,50 .Tipologie consentite: tutte;

- lungo le strade aperte al traffico, su parte della sede stradale ordinariamente dedicata alla sosta, per una larghezza massima pari al fronte dell'esercizio e comunque per non più di ml.10,00 ed una profondità tale da lasciare libera la sede stradale destinata alla circolazione dei veicoli. Tipologie consentite: b) e c);

- nelle zone pedonali (vie e aree) sulla parte più prossima all'esercizio per una larghezza massima pari al fronte ed una profondità massima tale da consentire la libera fruizione dell'area pedonale, la circolazione dei mezzi di servizio e di soccorso. Tipologie consentite: tutte.

Non è consentito installare Dehors se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito di veicoli ad eccezione dei periodi di chiusura al traffico della ZTL (zona a traffico limitato) o di istituzione di zona pedonale.

Non è consentito installare Dehors di tipologia "C" nelle piazze ed aree cittadine individuate con apposita delibera della Giunta Comunale.

Articolo 7) Caratteristiche degli elementi componenti e accessori

I **tavolini** hanno dimensioni contenute max cm.80x80 e strutture e materiali di minimo impatto visivo.

Le **sedute** (esclusivamente sedie, sgabelli, poltroncine e divanetti) sono realizzate con materiali di minimo impatto visivo.

Gli **ombrelloni** sono costituiti da un unico sostegno portante, un basamento ed una capote; il basamento è appoggiato al suolo in un unico punto che non deve essere esterno all'area di pertinenza del dehors; le capote hanno geometria regolare con bordo privo di frange e smerlature, e sono realizzate in tessuto impermeabile ed ignifugo certificato.

Le **tende a sbraccio** hanno struttura retrattile agganciata alla muratura di facciata dell'edificio e priva di sostegni a terra, con sporgenza max. m.1,50.

Le **pedane** devono essere appoggiate al suolo in modo da non danneggiare la superficie del manto stradale, garantendo l'ispezione di eventuali pozzetti e lo smaltimento dell'acqua piovana.

Le **delimitazioni e le fioriere** separano il Dehors dalle strade carrabili o dalle aree di sosta: le fioriere hanno profondità e altezza max cm.50; le delimitazioni sono strutture a telaio di sezione minima, altezza max. cm.110, poggiate a terra, anche integrate con le fioriere. Le delimitazioni possono essere tamponate esclusivamente con lastre in vetro o altro materiale trasparente ed antinfortunio, escluso il PVC, ed elevate da cm.110 a cm.165 con ulteriori moduli trasparenti in vetro od altro materiale antinfortunio, escluso il PVC.

I **parapetti** per la sicurezza devono avere altezza minima cm.110 dal piano di calpestio della pedana, sono strutture a telaio di sezione contenuta e possono essere tamponati esclusivamente con lastre in vetro o altro materiale trasparente ed antinfortunistico escluso il PVC. Negli allestimenti di tipologia c) i parapetti possono essere elevati da cm.110 a cm.190 con ulteriori moduli trasparenti in vetro od altro materiale antinfortunistico escluso il PVC.

Le **delimitazioni**, le **fioriere** ed i **parapetti** sono le uniche strutture verticali consentite *all'interno del perimetro richiesto come occupazione di suolo pubblico* lungo il perimetro del Dehors e non potranno in nessun caso costituire una parete di tamponamento completo da terra, o dal pavimento della pedana, alla copertura, se presente.

Le **strutture coperte** hanno sistemi di sostegno con montanti appoggiati al suolo. Le coperture sono di forma regolare e con minima pendenza, realizzate in materiale impermeabile ed ignifugo certificato, senza scritte pubblicitarie.

Sono considerati elementi **accessori** esclusivamente i corpi illuminanti e gli apparecchi per il riscaldamento.

I corpi illuminanti nella tipologia c) devono essere il più possibile integrati con la struttura. Gli apparecchi per il riscaldamento devono essere a bassa dispersione di calore ed a basso consumo energetico, sostenuti da piantane mobili nel caso di tipologie a) e b) ed integrati nella struttura nella tipologia c).

Non sono consentiti sistemi di raffrescamento.

Articolo 8) Sanzioni

Alla violazione delle disposizioni e degli obblighi di cui al presente Regolamento, accertate dalla Polizia municipale, almeno due volte nel corso dello stesso anno, conseguirà il mancato rinnovo dell'autorizzazione all'occupazione per l'annualità successiva.

Articolo 9) Norma transitoria

Le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico in corso alla data di entrata in vigore del presente Regolamento mantengono la loro efficacia sino al 30 settembre 2015 ai fini del successivo adeguamento.

===== / =====